



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(Anni di mandato 2017 – 2022)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68)



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2021, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2021, rilevati sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2021.

“Il Ministero dell’Interno, nel rispondere con nota prot. n. 7372 del 13 maggio 2021 ha richiamato una pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con la quale è stato chiarito che, ai fini della decorrenza dei termini prescritti dal legislatore per la redazione della relazione di fine mandato, deve ritenersi che le “esigenze di certezza ed omogeneità, escludono la possibilità di far riferimento all’effettivo insediamento, all’esercizio effettivo dei poteri o alla cessazione della carica risolvendosi in una quaestio facti specifica per ogni singolo Ente”. Al riguardo, per le amministrazioni comunali, viene richiamata la normativa dettata dall’art. 1, comma 2, della legge 7/06/1991 n. 182, come sostituito da ultimo, dall’art. 8 della legge 30/04/1999 n. 120, ai sensi della quale il mandato decorre per ciascun Consiglio dalla data delle elezioni e dura in carica per un periodo di cinque anni come prescritto dall’art. 51 del TUEL, dovendosi ritenere, comunque, che “il mandato del sindaco (...) abbia inizio con la proclamazione tanto è vero che tali organi, appena proclamati eletti, hanno il potere di compiere atti ed assumere provvedimenti immediatamente”. (Cfr. Sezioni riunite in sede giurisdizionale, in speciale composizione, sentenza n. 6/2015/EL).”



Introduzione

Questa relazione, naturale e normativamente prevista, viene redatta dal Sindaco quale atto di riepilogo dell'attività Amministrativa esercitata nel corso della consiliatura.

In primo luogo occorre fare un doveroso, anche per far meglio comprendere la portata dei risultati ottenuti nel corso del proprio mandato, riferimento alla sorella relazione di inizio mandato del sindaco dalla quale si rilevava una situazione particolarmente grave sul piano dello squilibrio finanziario dovuta principalmente della presenza di debiti fuori bilancio, passività potenziali, scarsissima capacità di realizzare le entrate e gravi carenze organizzative gestionali con particolare riferimento alla tenuta della contabilità finanziaria dell'ente.

Da subito l'indirizzo dell'amministrazione è stato quello di porre rimedio a tali criticità nel corso proprio mandato, prospettando una particolare attenzione sulla capacità di riscossione dell'Ente, quale elemento essenziale per la gestione delle risorse del Comune, correlata ad un fermo rispetto dei limiti tecnico normativi previsti sulla capacità di spesa.

L'Amministrazione ha infatti, logicamente e necessariamente, prestato particolare attenzione al riconoscimento dei debiti fuori bilancio scaturiti dai coevi accertamenti posti in atto per verificare "i conti del comune" sin dal primo momento successivo all'insediamento.

Tali debiti uniti a quelli già previsti dal piano di riequilibrio e per i quali si dava copertura finanziaria mediante l'utilizzo del Fondo di rotazione, e alle passività potenziali, sono stati gestiti ed analiticamente esaminati in ogni esercizio mediante il relativo accantonamento in sede di predisposizione del bilancio di previsione e in fase di rendicontazione.

Nell'analisi dei valori e delle conseguenti considerazioni sugli stessi, occorre seppur pleonasticamente ricordare come nel corso degli anni 2020/2021, abbiano inciso sulla gestione dell'Ente importanti accadimenti, in primis e fondamentalmente l'impatto della pandemia da Covid-19 in termini sociali sanitari ed economici.

Nel seguito della presente relazione verranno meglio analizzati questi aspetti.



PARTE I

1.1 DATI GENERALI

1.1.1 –Popolazione residente al 31-12-2021:

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2017	89.288
31.12.2018	89.671
31.12.2019	90.457
31.12.2020	87.039
31.12.2021	90.450

1.2 – Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo		dal	al
Sindaco	BARBET	MICHEL	28.06.2017	oggi
Vicesindaco	STRANI	ELISA	06.11.2017	oggi
Assessore	AMATI	CHIARA	14.07.2017	oggi
Assessore	CORRENTI	ANTONIO	09.10.2018	oggi
Assessore	SALADINO	ANDREA	07.01.2020	oggi
Assessore	SCIARRA	NICOLA	15.05.2020	oggi
Assessore	MOLINARI	ALESSIA	29.09.2021	oggi
Assessore	MORROI	ROSARIA	29.09.2021	oggi
Vicesindaco	APRILE	PAOLO	04.07.2017	06.11.2017
Vicesindaco	RUSSO	DAVIDE	06.11.2017	26.06.2020
Assessore	CASTELLINO	ANTONIO	04.07.2017	25.01.2018
Assessore	POLVERINI	ROMINA	04.07.2017	25.07.2018
Assessore	COLAZZA	MARCO	25.01.2018	18.09.2018
Assessore	GUIDA	TIZIANA	04.07.2017	24.01.2019
Assessore	BULTRINI	AGOSTINO	09.10.2018	19.04.2019
Assessore	ALESSANDRINI	ALESSANDRO	04.07.2017	27.06.2019
Assessore	CALI'	ADRIANA	12.06.2019	19.11.2019
Assessore	BERGAMO	MANUELA TINA	28.02.2019	17.02.2020
Assessore	APRILE	PAOLO	04.07.2017	06.11.2017
Assessore	RUSSO	DAVIDE	04.07.2017	20.06.2020
Assessore	PAGLIARULO	CARLO ALBERTO	28.06.2019	27.04.2020
Assessore	SANTORI	ELIA	08.09.2020	29.09.2021
Assessore	CAPONEGRO	ARMANDO	06.10.2020	29.09.2021



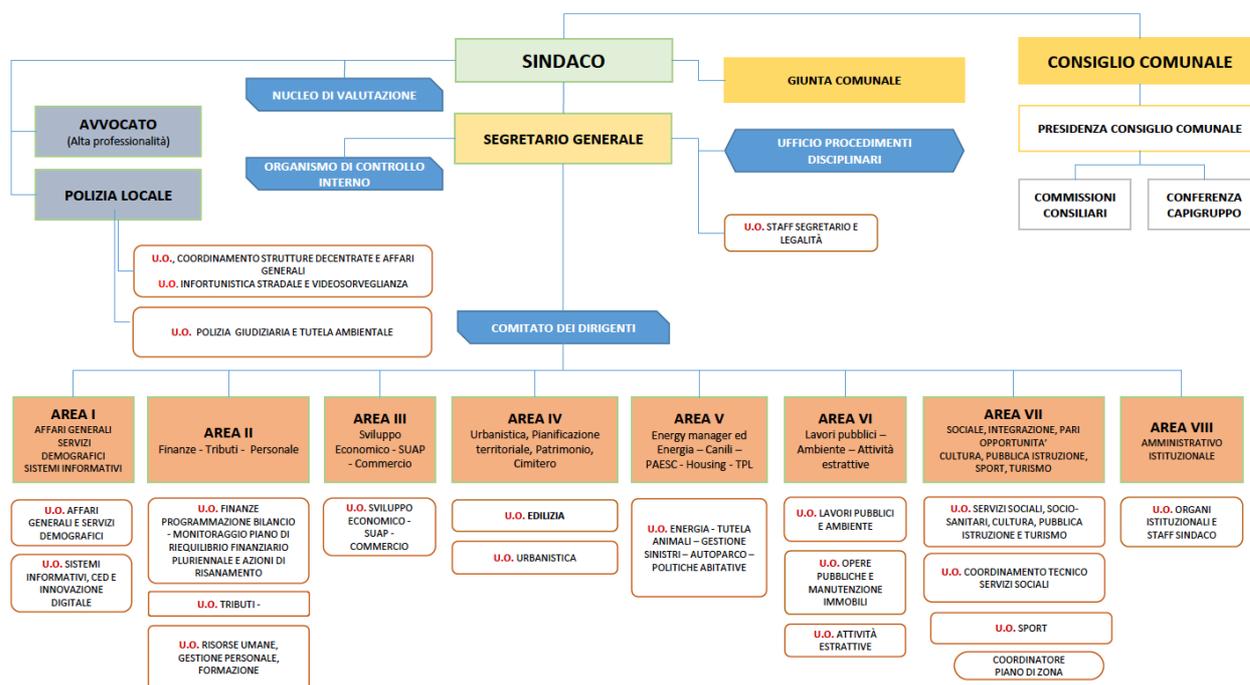
CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo		dal	al
Consigliere			28.06.2017	oggi
Presidente del Consiglio	TERZULLI	LOREDANA	23.07.2020	oggi
Consigliere	AMMATURO	GIOVANNA	28.06.2017	oggi
Consigliere	BRIGANTI	ANTONINO	28.06.2017	oggi
Consigliere	BUFALIERI	LUCA	29.07.2021	oggi
Consigliere	CACIONI	ARIANNA	28.06.2017	oggi
Consigliere	CARNEVALI	TOMMASO	29.07.2021	oggi
Consigliere	CARUSO	CLAUDIO	28.06.2017	oggi
Consigliere	CASTORINO	MATTEO	28.06.2017	oggi
Consigliere	CELANI	MAURIZIO	23.07.2020	oggi
Consigliere	CHECCHI	ANNA	28.06.2017	oggi
Consigliere	COCCHIARELLA	ALESSANDRO	28.06.2017	oggi
Consigliere	COS	CLAUDIO	28.06.2017	oggi
Consigliere	DE DOMINICIS	PAOLA	28.06.2017	oggi
Consigliere	DI SILVIO	EMANUELE	28.06.2017	oggi
Consigliere	FALCONI	CRISTIAN	03.06.2020	oggi
Consigliere	FERRI	ALESSANDRA	29.07.2021	oggi
Consigliere	GIGLIOTTI	DOMENICO	03.06.2020	oggi
Consigliere	GUGLIELMO	SIMONE	28.06.2017	oggi
Consigliere	LOMUSCIO	MARIO	28.06.2017	oggi
Consigliere	ROSCETTI	LOREDANA	26.06.2019	oggi
Consigliere	SABATINI	ALESSANDRA	23.07.2020	oggi
Consigliere	SANTOBONI	GIULIANO	28.06.2017	oggi
Consigliere	TORO	ALESSANDRO	28.06.2017	oggi
Consigliere	ZARRO	CLAUDIO	28.06.2017	oggi
Consigliere	CERRONI	ALDO	28.06.2017	10.07.2017
Consigliere	BUFALIERI	STEFANO	28.06.2017	20.06.2019
Consigliere	ALESSANDRINI	LAURA	28.06.2017	21.05.2020
Consigliere	SPINELLA	LAURA	28.06.2017	25.05.2020
Consigliere			28.06.2017	01.07.2020
Presidente del Consiglio	MORTELLARO	ANGELO	10.07.2017	01.07.2020
Consigliere	SANTONI	LAURA	28.06.2017	01.07.2020
Consigliere	VALERI	MARIO	28.06.2017	21.07.2021
Consigliere	PROIETTI	MARIO	28.06.2017	21.07.2021
Consigliere	DE SANTIS	MAURO	10.07.2017	21.07.2021



1.3 – Struttura organizzativa

Con deliberazione di Giunta Comunale del 29/05/2019, n. 47 è stato approvato il nuovo organigramma degli uffici e servizi comunale come integrato e modificato dalle deliberazioni di GC nn. 66/2019 e 123/2019. Successivamente con deliberazione di GC del 25/02/2021, n. 19 è stata approvata la nuova macrostruttura come riportata nel seguente organigramma:



dati all'1/1/2022	
Segretario:	Dott.ssa Livia Lardo
Numero dirigenti in servizio:	7
Numero posizioni organizzative:	19
Numero alta professionalità:	1

dipendenti all'1/01/2022	A	B	C	D	dirigent i	totali
Dipendenti in servizio	1	72	146	57	4	280
Dipendenti a tempo determinato			2			2
Di cui Dipendenti P.L. in distacco			(2)			
Dipendenti in comando in uscita			1			1
Dirigenti ex art. 110 TUEL					3	3
dipendenti al 01/01/2022	1	72	149	57	7	286

1.4. – Condizione giuridica dell'Ente:

Durante il periodo del mandato	Stato
L'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL	NO



1.5.1 – Condizione finanziaria dell’Ente:

Durante il periodo del mandato	Stato
L’Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 del TUEL	NO
L’Ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell’art. 243 bis del TUEL	SI
L’Ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter e 243 quinquies del TUEL	SI
L’Ente ha fatto ricorso al contributo di cui all’art. 3-bis del D.L. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2013	NO

Subito dopo l’insediamento di questa Amministrazione si è provveduto ad un aggiornamento tecnico del piano di riequilibrio (CC 29/2017) relativamente ai dati di alcune tabelle e allegati in sostituzione delle precedenti, aggiornamento che si è reso necessario per i seguenti motivi:

- comunicazione da parte dal Ministero dell’Interno della quota spettante a valere sul Fondo di rotazione di cui all’art. 243 ter del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- dell’approvazione del rendiconto della gestione 2016, redatto in adeguamenti e recepimento ai rilievi di cui alla deliberazione n. 115/2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, con particolare riguardo agli effetti prodotti dalla rideterminazione del disavanzo dopo il riaccertamento straordinario dei residui;
- dell’approvazione del bilancio di previsione per il periodo 2017-2019 e delle successive variazioni;
- nonché al fine di fornire ulteriori elementi conoscitivi con riferimento alla fase realizzativa del Piano e per evidenziare azioni intraprese dall’attuale amministrazione insediatasi successivamente all’approvazione del Piano di riequilibrio.

Durante il periodo del mandato sono stati rispettati tutti limiti di spesa previsti dal soprarichiamato piano di riequilibrio, in particolare con riferimento alla quantificazione della spesa corrente e dei trasferimenti di contributi a carico del comune, inoltre il Comune ha rispettato le percentuali previste di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e la copertura integrale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Detti limiti sono stati oggetto di verifiche da parte dell’organo di revisione, il quale ha provveduto a predisporre ogni semestre la relazione di monitoraggio semestrale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, come risulta da quanto pubblicato in amministrazione trasparente nella sezione “controlli e rilievi sull’amministrazione”.

1.6 – Situazione di contesto esterno

L’epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19), che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d’arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni.

La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale.

Il quadro economico internazionale. – La pandemia dell’inverno 2020 si è innestata in un quadro macroeconomico caratterizzato dalla riduzione della crescita dell’economia globale, riflesso del rallentamento del commercio internazionale



1.7 – Situazione di contesto interno

Si riportano, in sintesi e suddivise per AREA i principali obiettivi strategici, le criticità riscontrate nella loro attuazione e le soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo, rinviando alla successiva Parte II della presente relazione per una più compiuta analisi dell'attività normativa amministrativa svolta durante il mandato.

Area I - Affari Generali e Servizi Demografici

L'Area 1 ha riscontrato, sin dai primi anni di mandato, enormi criticità tali da pregiudicare la continuità dei servizi demografici essenziali e configurare il rischio di paralisi degli Uffici.

La causa principale va ricondotta alla preoccupante carenza di personale, dovuta, in particolar modo alle quiescenze per quota 100 con pesanti ripercussioni sul funzionamento degli Uffici: nel primo triennio si è determinata la paralisi dell'Ufficio Messi e notifiche, la chiusura di n. 3 delegazioni di Villalba, Colleverde e Montecelio; si è registrata, altresì, insufficienza di organico negli Uffici di Stato Civile, Elettorale/Statistica e Toponomastica, nell'URP e negli Affari Generali, quest'ultimo completamente scoperto e privo di risorse.

A tutto questo si deve aggiungere l'inadeguatezza e obsolescenza dei sistemi informatici dell'Ente, non idonei alle nuove esigenze degli Uffici e non conformi alla recente disciplina per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Per contrastare le suddette criticità l'Amministrazione ha adottato un piano strategico articolato su più interventi, maturato sull'assunto della necessità di garantire la presenza capillare sul territorio e l'erogazione efficace ed efficiente dei servizi demografici ed informatici dell'Ente. In primo luogo, ha restituito un assetto organizzativo ottimale agli uffici, mediante la definizione dei procedimenti e una più efficiente collocazione del personale a disposizione, secondo il profilo professionale e l'esperienza maturata.

Si è proceduto ad un'attenta pianificazione delle assunzioni che ha permesso di colmare, in particolare nell'ultimo triennio, le situazioni più critiche e di rafforzare l'organico in servizio, sostituendo le quiescenze sopravvenute ed evitando la paralisi degli Uffici e la chiusura di ulteriori delegazioni. Tali interventi hanno permesso di mantenere aperti gli Uffici di Guidonia centro, le delegazioni di Villanova e Tiburtino e di riattivare le delegazioni di Colleverde e Villalba, con l'obiettivo prossimo di riaprire le porte non solo a Montecelio ma anche a Setteville, quest'ultima chiusa da ancor più tempo. L'Ufficio Messi è stato ripristinato, recuperando tutto il pregresso lavorativo e sono stati rinforzati significativamente l'Ufficio Elettorale/Statistica, Toponomastica e lo Stato Civile.

Strategiche sono state, inoltre, le azioni adottate sul piano digitale che hanno permesso di semplificare l'erogazione dei servizi demografici ed abbattere la pressione lavorativa agli sportelli, con un risultato importante soprattutto nel periodo di piena emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'Ufficio ha implementato in tempi rapidissimi, la tecnologia per avviare il lavoro in smart-working e ha introdotto innovative modalità per erogare diversi servizi al cittadino mediante internet. Significativi sono stati l'attivazione dei sistemi di pagamento dei dovuti con carta, sia a sportello che online con PagoPa; il servizio di prenotazione online per le Carte di Identità Elettronica (CIE); l'introduzione dell'Ente nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); l'attivazione del servizio per la richiesta dei certificati direttamente dal sito istituzionale dell'Ente o mediante una rete di tabaccai convenzionati sul territorio. L'Ufficio dei Sistemi Informativi, inoltre, ha dato attuazione a importanti interventi di adeguamento e innovazione



dell'infrastruttura tecnologica e del parco informatico dell'Ente, al fine di dotare gli Uffici di strumenti operativi efficienti e innovativi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica. L'Amministrazione infine ha istituito l'Ufficio per la Transizione digitale e ha avviato i lavori per l'adozione del Piano Triennale per la Transizione Digitale, ponendo l'Ente su un percorso di efficientamento e di innovazione dei servizi mediante le nuove tecnologie.

Area II – Finanze, Tributi e Personale

All'insediamento di questa Giunta, i Dirigenti in carica erano quattro, di cui uno a tempo determinato e successivamente in condivisione convenzionale al 40% con il Comune di Genzano.

Nella durata del mandato si è provveduto ad una riorganizzazione della macrostruttura, che ha riguardato tutte le aree, la gestione dell'organico, la verifica dei regolamenti e dei protocolli interni, la standardizzazione delle procedure, l'aggiornamento delle soluzioni informatiche.

Uno degli obiettivi di questa amministrazione per far fronte alla carenza di personale che già sussisteva all'inizio del mandato e a seguito del consistente numero di pensionamenti, è stata quella delle nuove assunzioni, per i quali si è provveduto nel 2020 e 2021 a bandire concorsi.

Nel corso dell'anno 2021 si è riscontrata una preoccupante carenza di personale per l'Ente, tale da porre in serio rischio di paralisi i servizi essenziali.

Vi è da tener conto, peraltro, che nell'anno precedente, la COSFEL, per una controversa interpretazione della norma autorizzava una spesa di personale ridotta, in confronto a quella programmata nel fabbisogno, per un totale di € 767.366,404, insufficienti a coprire l'ingente emorragia di personale dovuta alle quiescenze, in particolare per quota 100.

Il numero totale dei dipendenti a Gennaio 2020 si attestava intorno alle 270 risorse (a fronte delle 355 previste nella dotazione organica rideterminata nel 2017), generandosi, già allora, una preoccupante difficoltà a garantire lo svolgimento dei servizi. Nell'anno 2021 si prospettava un ulteriore calo dell'organico dell'Ente: al 31/12/2020 il personale era di 257 unità e nei mesi successivi si sono registrate 27 cessazioni di servizio.

Per far fronte a tale quadro critico l'Amministrazione ha adottato un'importante programmazione di fabbisogno, volta a riattivare nuove finestre concorsuali e reintegrare, già dal 2020 e nel corso degli anni successivi, l'organico in servizio dell'Ente.

In particolare nel corso del 2021, l'Unità Risorse Umane ha proceduto all'attuazione di due fasi assunzionali: dapprima nel giugno 2021, portando a termine tre procedure concorsuali e assumendo n. 12 nuove risorse a valere sulla programmazione di fabbisogno del personale del 2020, avvalendosi della proroga prevista dal Decreto Milleproroghe 2021; successivamente l'Unità, nel secondo semestre, ha avviato e portato a termine ulteriori 6 concorsi, integrando 45 unità per nuove assunzioni e assestando il personale dell'Ente al 31/12/2021 a 287 risorse, con un trend in positivo di +30 unità rispetto all'anno precedente.

L'Amministrazione intende proseguire su questo filone positivo anche per il 2022, prevedendo ulteriori interventi assunzionali, secondo la programmazione avviata nel 2020, con l'obiettivo di raggiungere, negli anni successivi, la prevista dotazione organica dell'Ente di 350 unità circa e garantire il giusto apporto operativo agli Uffici.



Riscossione TARI

All'inizio del mandato la percentuale di riscossione della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare tutti i costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, si attestava su valori molto bassi, con un'evasione di circa il 35%.

Allo scopo di recuperare una così importante percentuale di evasione, anche se con le limitazioni scaturenti dal particolare periodo storico che ha contraddistinto la seconda parte della consiliatura, su tutti la crisi sanitaria socio economica da pandemia Covid-19 nonché negli ultimi mesi la crisi "UCRAINA", l'amministrazione ha posto particolare attenzione al miglioramento del processo di riscossione strettamente connesso all'attività di accertamento svolta quale ente impositore a contrasto dell'evasione, dell'elusione e della morosità nei pagamenti spontanei.

Tale attività, seppur non ancora completamente ottimizzata, ha permesso all'Ente di migliorare la situazione, garantendo almeno il tasso di copertura previsto dal piano di riequilibrio, seppur l'attività di riscossione, risulta essere ancora non soddisfacente, come si evidenzia dall'accantonamento molto elevato a FCDE, che incide peraltro sul risultato di amministrazione. Tale accantonamento, tuttavia, permette di rappresentare una situazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Criticità della contabilità

Nella relazione di inizio mandato del sindaco veniva evidenziata questa criticità dovuta dal grande ammontare di fatture insolute e il mancato rispetto dei tempi di pagamento che avevano determinato una grave situazione di tensione finanziaria dell'Ente.

Tale criticità è stata uno degli obiettivi di quest'amministrazione, che grazie alla dotazione ricevuta dal fondo di Rotazione e soprattutto con una riveduta e corretta gestione è riuscita a migliorare la situazione di forte squilibrio cui verteva il Comune, come si può chiaramente evincere dal miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti, ottenuto nel corso degli anni di questa consiliatura. Tuttavia, questo risultato, seppur positivo, risulta ancora essere condizionato da criticità pregresse del Comune, per le quali si è provveduto ad intraprendere le opportune attività correttive.

A partire dal bilancio di previsione 2021/2023 l'Ente è tenuto all'accantonamento di quote al fondo garanzia crediti commerciali (FGCD), determinato sullo stock del debito commerciale, alla cui determinazione l'Ente ha prestato molta attenzione nella sua gestione, ma che ha implicato una forte incidenza sulla relativa possibilità di spesa.

COVID-19

La gestione finanziaria degli esercizi 2020/2021 è stata pesantemente condizionata dalle ripercussioni finanziarie negative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Correlativamente, nell'anno 2020, l'emergenza sanitaria di cui sopra, ha obbligato le pubbliche amministrazioni ad accelerare sui processi di digitalizzazione ed adeguamento dell'asset informatico per introdurre la modalità di lavoro in lavoro agile.

L'Amministrazione di Guidonia Montecelio è stata al passo, ed ha adeguato, tempestivamente, i propri sistemi informatici con l'implementazione di connessioni VPN (Virtual Private Network) per l'accesso dei dipendenti da remoto. Inoltre, nel corso del biennio 2020-2021, ha dato il via ad importanti attività di ammodernamento e aggiornamento della dotazione informatica e dell'infrastruttura telematica degli Uffici, di cui si riportano quelle di maggior rilievo:

- censimento e aggiornamento del parco informatico dell'Ente;



- adeguamento dell'infrastruttura telematica e di rete, con interventi di cablaggio e sostituzione degli apparati di rete, aggiornati e compatibili con la tecnologia GIGABIT.

Area III - Sviluppo Economico-SUAP-Commercio

L'Area III, nel corso del mandato amministrativo è stata destinataria di notevoli cambiamenti organizzativi, infatti a causa di criticità interne e di una netta carenza di personale, il SUAP aveva visto un blocco delle sue attività con un accumulo di oltre 1.000 pratiche.

Nel corso dell'anno 2019 è iniziato un percorso di riorganizzazione con l'assunzione della dirigenza da parte del Segretario Generale, a cui si sono succedute ulteriori nomine fino allo stabilizzarsi a far data dal 01/01/2020. Vi è stata una riorganizzazione non solo di vertice riguardante la dirigenza ed il Funzionario P.O., ma anche a livello di struttura operativa.

Il nuovo gruppo di lavoro ha svolto un complesso lavoro di catalogazione delle pratiche pregresse, selezionando, secondo criteri di priorità, tutte le pratiche che necessitavano di provvedimenti autorizzativi, il tutto al fine di non compromettere oltremodo il tessuto imprenditoriale del circondario. Allo stesso tempo ha iniziato un percorso formativo individuale e di gruppo al fine di migliorare ed efficientare i percorsi gestionali delle pratiche pervenute. A dicembre 2020, tutta l'organizzazione impostata, è culminata con la formalizzazione di uno schema organizzativo interno, a cui è stato allegata la catalogazione di oltre 100 procedimenti SUAP da assegnare al personale a seconda delle categorie di appartenenza.

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, l'Ufficio è stato rafforzato con ulteriore personale sia amministrativo che tecnico, nello specifico alle originarie n. 3 unità di istruttori, assolutamente insufficienti a far fronte alla mole di lavoro occorrente, se ne sono affiancati ulteriori 4, di cui 2 con profilo tecnico, necessari quest'ultimi alla gestione degli endo-procedimenti di carattere ambientale o che prevedano la realizzazione di strutture.

Infine non può sottacersi il grado di complessità raggiunto nella gestione SUAP nel suo complesso, in grado di essere il referente unico per il tessuto produttivo del territorio in merito ad ogni procedimento riguardante le attività imprenditoriali, includendo pertanto ogni tipo di istanza anche comportante varianti urbanistiche, vincoli paesaggistici o permessi a costruire.

Parallelamente, anche se priva di specifica struttura, l'Area si è occupata anche di riordinare i diritti di segreteria fermi da anni, avviare l'iter di progettazione e messa in sicurezza dei mercati, gestire con continuità i vari progetti dello "Sportello del consumatore", nonché coordinare i lavori delle varie Commissioni di pubblico spettacolo che hanno permesso di rilasciare importanti agibilità di strutture, tra cui il 78° Open d'Italia di Golf e il Complesso Polisportivo di Guidonia.

Area IV - Urbanistica, pianificazione territoriale, patrimonio e Cimitero

Dare forma e carattere all'urbanistica e al patrimonio della Città di Guidonia Montecelio è sicuramente un obiettivo raggiunto da questa amministrazione, nonostante tutte le difficoltà dovute allo stato di indigenza finanziaria nel quale ci siamo trovati sin dall'insediamento.

L'Area IV sin dal 2017 ha riscontrato una serie di criticità soprattutto legate alla carenza di personale in grado di sopperire a tutte le pratiche edilizie giacenti in comune prima del commissariamento dell'ente. Nel 2018 l'Area Urbanistica e l'area Demanio e Patrimonio sono state unite in un'unica Area per consentire un interscambiabilità di personale che potesse più facilmente dare le dovute risposte ai cittadini su più fronti.



Con grande sacrificio sono stati internalizzati servizi che prima venivano svolti interamente all'esterno e che corrispondevano anche ad un aggravio della spesa pubblica che negli anni hanno concorso all'indebitamento mostruoso dell'ente.

Sempre nell'ottica del risparmio e razionalizzazione della spesa pubblica si sono avviate una serie di attività supportate da Accordi di Collaborazione con gli ordini professionali finalizzati a supportare gli uffici in attività straordinarie.

Per quanto riguarda la Pianificazione Territoriale, la situazione iniziale era quanto meno drammatica, con oltre 20 piani urbanistici privi delle specifiche procedure di legge per la corretta approvazione. Questa amministrazione ha costruito un metodo che consentisse di comprenderne la legittimità, seguirne un iter di perfezionamento e arrivare ad una decisione corretta e legittima sulla possibilità o meno di poterli attuare.

La situazione di predissesto dell'ente e quindi l'approvazione di un piano di riequilibrio ha stabilito un ruolo fondamentale per la tenuta dello stesso con il Piano delle Alienazioni, operazione strettamente legata anche alla questione dei piani urbanistici di cui sopra.

La redazione del Piano delle Alienazioni ha costituito una dei maggiori impegni per questo ente. Il costante perfezionamento e le Aste che andavano deserte hanno messo in difficoltà la tenuta finanziaria ma contemporaneamente ogni passaggio costituiva coscienza e consapevolezza di come poter rendere più accessibile la vendita. Grande attenzione è stata data al versante dell'edilizia residenziale pubblica, con la predisposizione di un contratto di affitto con riscatto ad hoc per consentire a molti abitanti degli alloggi ERP di divenire proprietari degli stessi. E' stata firmata anche una convenzione per perfezionare gli iter procedurali di altri piani di edilizia ERP gravati da numerosi problemi, valorizzando al contempo quindi il patrimonio dell'ente. Sono aumentate le trasformazioni dei diritti di superficie in diritti di proprietà in modo da risolvere problemi vecchi di decenni per i cittadini, ed in ultimo si è provveduto ad aggiornare in maniera ragionata ed analitica l'inventario del patrimonio dell'ente.

Da ogni criticità l'area ha sempre saputo rispondere con ferma risolutezza, anche in condizioni di estrema difficoltà come la questione che ci vede coinvolti proprio in questi ultimi mesi di mandato (ovvero mancate corresponsioni di indennizzi a fronte di espropri degli anni '70 - '80) l'ente ha messo in campo ogni azione possibile atta a contrastare perdite economiche capaci di mettere a rischio l'ente stesso.

Un ingente lavoro che sicuramente entrerà nella storia della nostra città e che le consentirà uno sviluppo sostenibile e un corretto ampliamento in chiave occupazionale e di proiezione al futuro, è sicuramente quello relativo alla cosiddetta "Variante Tavernelle", con la quale si è provveduto a sistemare urbanisticamente una grande porzione di territorio a ridosso di due importanti realtà come la zona industriale e il Centro Agroalimentare Romano. Sistemazione che consentirà di valorizzare correttamente sia il territorio che le sue attività imprenditoriali, e che consentirà di ottenere anche un importante vantaggio economico immediato come contributo di compensazione, e a lungo termine come introito relativo al maggior gettito IMU derivante dalle nuove costruzioni.

La variante Tavernelle sarà anche il luogo nel quale troveranno giusta simbiosi la necessità dello sviluppo economico con la valorizzazione storica delle presenze archeologiche limitrofe come la basilica paleocristiana di Santa Sinfosa a ridosso della via Tiburtina. Grazie al bando sulla Rigenerazione Urbana vinto dalla nostra amministrazione, verrà realizzata una pista ciclopedonale sul sedime dell'acquedotto dell'Acqua Marcia, una lunga striscia di terra pianeggiante che attraversa tutto il comune a poca distanza dalla via Tiburtina, circa 10 chilometri tra la zona industriale fino alle pendici di Tivoli.



Dal versante opposto della pista ciclopedonale, è rilevante ricordare l'accordo di valorizzazione patrimoniale del comprensorio di Colle Rosa in zona La Botte, dove grazie ad altri fondi del bando della rigenerazione urbana e di un accordo con la ASL per lo sfruttamento di fondi del PNRR, verranno realizzati una serie di servizi sanitari di primaria importanza sul territorio comunale.

In conclusione, preme far notare quanto un settore come l'urbanistica da decenni visto come occasione di sfruttamento indiscriminato del territorio e malaffare, con la gestione di questa amministrazione sia stato completamente rivoluzionato ed è tornato ad essere strumento di programmazione, crescita e sostenibilità sociale ed ambientale. Si è operato con umiltà e semplicità valorizzando il capitale umano dei dipendenti e le grandi potenzialità di una città come Guidonia Montecelio che deve necessariamente lasciarsi alle spalle un oscuro passato dove norme, regolamenti e interesse pubblico hanno lasciato il campo ad una gestione lontana dai veri bisogni dei cittadini.

Area V - Energy ed Energia, Canili, PAESC, Housing, TPL

È migliorata la gestione della bollettazione ed efficientamento energetico. È stato sperimentato un nuovo software per la gestione e controllo delle utenze. È stata fatta la verifica debiti pregressi (2019 e precedenti) inerenti utenze comunali di energia, acqua e gas.

Area VI - Lavori Pubblici, Ambiente e attività Estrattive

L'Area VI per come oggi è configurata, con il Lavori Pubblici e l'Ambiente, soffre per sua stessa natura di una complessità intrinseca, tale da rendere difficile la gestione stessa delle tante attività portate avanti.

Ovviamente, la prima causa di criticità riscontrata è legata alle problematiche di bilancio. Queste problematiche hanno investito quelli che sono due aspetti meramente gestionali dell'Area e cioè l'impossibilità di aumentare in maniera congrua il numero dei dipendenti e la capacità di erogare servizi.

In qualche modo, l'ulteriore accorpamento dell'Area sotto un unico Dirigente e Assessore (se escludiamo le deleghe alle Attività Estrattive), ha favorito la realizzazione di "economia di scala" che in qualche modo hanno permesso, grazie anche alla dedizione del personale, di sopperire alla mancanza di addetti.

La configurazione, per come immaginata, con un Dirigente e delle Posizioni Organizzative forti, ha permesso di mantenere buoni standard qualitativi malgrado le numerose defezioni o trasferimenti avvenuti nel gruppo dei dipendenti.

A tal proposito, nel corso degli anni, si è andato omogeneizzando e integrando il rapporto tra amministrativi e tecnici creando un amalgama compatta in grado di affrontare con facilità le tematiche proposte. Discorso a parte va fatto per il gruppo degli operai, che nel necessario intercambio tra settore LLPP e settore Ambiente, hanno spesso dovuto avere funzione di jolly, creando saltuariamente sovrapposizioni tra i due servizi.

Entrambe i settori hanno comunque dato sempre pronta risposta alle problematiche affrontate dimostrando una capacità, quasi camaleontica, del proprio personale, sempre in grado di operare su più tematiche.

Nel corso degli anni e grazie alla sinergia, raggiunta non facilmente con le altre Aree dell'Ente, molte criticità (evidenzio tra tutte quelle con l'Area Finanze), sono state superate, arrivando a mettere a punto procedure comuni che hanno portato a una razionalizzazione del lavoro.



Dal punto di vista dell'erogazione dei servizi e sempre in riferimento alle difficoltà di bilancio, il lavoro dell'Area è sempre stato sotto i riflettori e sottoposta al continuo giudizio della cittadinanza creando spesso momenti di eccessiva pressione che hanno reso difficile portare avanti il lavoro con serenità.

La cronica carenza di fondi che nei primi anni era solo di impedimento all'azione dell'Ente, è diventata invece uno stimolo alla ricerca di soluzioni, in primis all'acquisizione di finanziamenti che non fossero quelli standard. Pertanto, l'accresciuta capacità di partecipazione a bandi complessi ha permesso da un lato di specializzare parte del personale con l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro, dall'altro di sopperire con l'acquisizione di numerosi finanziamenti alla scarsità di risorse disponibili. In tal senso va anche la ricognizione dei mutui residui a Cassa Depositi e Prestiti, sintomo della ritrovata capacità di reagire con capacità di adattamento e immaginazione. Forse uno dei più importanti risultati raggiunti.

Ulteriore caratteristica dell'Area è il costante rapporto con cittadini e altri enti del territorio per quello che riguarda le segnalazioni e manutenzioni. Questa, forse è stata una delle problematiche più complesse per quello che riguardano gli aspetti meramente pratici della gestione delle segnalazioni. L'interfaccia con il cittadino, la possibilità di capire in che fase fosse la segnalazione e la sua eventuale risoluzione, è sempre stato il tallone di Achille del servizio. Malgrado le continue richieste, vuoi per scarsità del personale, vuoi per l'impossibilità di inserire procedure di controllo o di gestione in qualità ma non si è riusciti ad istituire un sistema scientifico di monitoraggio. Le notizie hanno sempre circolato, i lavori sono stati svolti ma averne piena rendicontazione secondo procedure standardizzate, è quello che le prossime Amministrazioni dovranno saper fare per dare all'Area la possibilità di sfruttare le sue grandi capacità.

Area VII - Sociale, integrazione, pari opportunità, cultura, pubblica istruzione, sport, turismo

Nella nostra visione di Amministrazione l'Istruzione, la Cultura, il Sociale, lo Sport ed il Turismo sono stati considerati presupposti indispensabili per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'individuo e della società. Le azioni intraprese in considerazione di questo nostro modo di interpretare la necessità del territorio riguardo le suddette aree, sono state svariate ed importanti.

Nonostante lo stato di limitate risorse economiche in cui ormai versa l'Ente da diverso tempo a causa del pre-dissesto e secondo il quale ci si è trovati costretti a ridurre ai minimi termini i servizi ai cittadini, si è comunque riusciti a far ripartire a pieno regime ed in tutto il loro splendore, tutti i luoghi di cultura. Nello specifico il Teatro Imperiale e il Teatro Vittori, il quale, quest'ultimo, versava in uno stato di abbandono e fatiscenza. Altro luogo di cultura e turismo a cui si è prestata particolare attenzione è il museo Civico "Rodolfo Lanciani", sito nella località di Montecelio, attraverso l'individuazione di un soggetto gestore e di un direttore scientifico; è stato fatto a riguardo un annoso e complesso lavoro dal punto di vista amministrativo/gestionale che ha permesso di renderlo nuovamente fruibile al pubblico dopo anni di chiusura, anche a seguito della pandemia. Così come si è puntato sulla riqualificazione del Borgo di Montecelio e la sua Rocca. Per ciò che concerne il settore Pubblica Istruzione è stata introdotta ed attuata la gestione delle cedole librarie in modalità telematica. Con questa miglioria gestionale si è riusciti a raggiungere l'ottimizzazione del lavoro dei dipendenti degli uffici comunali nonché una semplificazione per gli studenti nel richiedere ed ottenere i libri di testo. Sempre riguardo le innovazioni gestionali introdotte, si evidenzia l'adozione di un sistema informatizzato per la gestione del servizio mensa, ad oggi completamente digitalizzato in ogni suo aspetto, oltre alla introduzione e ormai consolidata gestione del pasto domestico. Importante anche il risultato raggiunto nell'aggiudicazione del nuovo appalto del servizio di ristorazione scolastica.



Per quanto riguarda il settore sport sono state rese accessibili e affidate tutte le palestre presenti sul territorio, nonché i vari campi da calcio e la splendida struttura del Polisportivo del Bivio di Guidonia.

Il settore Sociale è stato fortemente interessato da una politica di supporto e sostegno nei confronti delle persone più bisognose e in particolare dopo le incidenti conseguenze legate alla pandemia. Da ultimo nel settore estrattivo si è cercato di introdurre una visione politica del tutto innovativa rispetto al passato che ha saputo coniugare la valorizzazione di questo grande patrimonio naturale presente sul nostro territorio con una indispensabile regolamentazione dello stesso, a partire dalla risoluzione delle annose criticità legate ai ritombamenti con terre e rocce da scavo, alla regolarità delle polizze fideiussorie, alla convezione, ai rinnovi e proroghe delle autorizzazioni, nonché ad un piano di riqualificazione generale dei siti in un ottica di adeguamento agli strumenti urbanistici sovraordinati.

Area VIII – Amministrativo istituzionale

Si precisa che l'Area VIII, risulta essere stata istituita con Deliberazione di Giunta n. 19 del 25.02.2021. Precedentemente la Unità Operativa di riferimento è stata incardinata in altre Aree, pur con diverse formulazioni. Non si registrano per questa Area criticità di rilievo.

Polizia Locale

Per aumentare la sicurezza reale e percepita dal cittadino l'Amministrazione comunale ha messo in campo importanti azioni di controllo del territorio, di miglioramento della sicurezza stradale e di valorizzazione delle competenze impegnate nell'area anche mediante attività di protezione civile e prevenzione degli eventi calamitosi dando attuazione al Piano di protezione civile, il tutto tenendo conto della vasta estensione del territorio comunale.

Avvocatura

Nel corso di questo mandato è stata adottato, con Delibera di Giunta n.39 del 30/04/2019, il regolamento dell'Avvocatura, il quale ha regolamentato, in modo uniforme ed organico, il funzionamento e la disciplina dell'Ufficio legale interno, nonché l'attribuzione degli incarichi legali esterni. Inoltre, con deliberazione di Giunta n.12 del 14/09/2017 è stata anche disciplinata e regolamentata la pratica forense presso l'Avvocatura. Va altresì precisato che, nel corso di questo mandato, sono diminuiti notevolmente gli incarichi legali esterni, nonostante il rilevante carico di lavoro dell'Ufficio legale interno, il quale ha continuato a distinguersi per il rilevante numero di sentenze vittoriose per l'Ente, anche in giudizi di alta complessità.

Segreteria generale

Particolare attenzione è stata data alle dinamiche di trasparenza ed accesso civico. È stata rimpinguata la sezione Amministrazione Trasparente grazie all'attivazione delle specifiche pagine di open-gov che hanno consentito ai dirigenti di provvedere direttamente alla pubblicazione degli atti delle proprie aree. È stata espletata la gara per la nomina del DPO.

Particolari progressi si sono registrati nel campo informatico grazie alla digitalizzazione degli atti amministrativi e all'Albo pretorio on line.

Sono stati assicurati i controlli interni ed è stato completato il ciclo della Performance.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel. La tabella seguente riporta il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi rispetto a quelli previsti:

Anno	n. parametri positivi	n. parametri previsti
2017	04	08
2018	02	08
2019	02	08
2020	02	08
2021 (*)	03	08

(*) I parametri riportati si riferiscono ai dati Pre-consuntivo 2021, trattandosi di valori in corso di elaborazione ai fini dell'approvazione del Rendiconto 2021.



PARTE II

2.1. Attività normativa svolta durante il mandato

Si fa presente che, nel corso del mandato, il Consiglio Comunale ha provveduto alla riformulazione della denominazione delle Commissioni Consiliari Permanenti, precisando altresì che, il Consiglio Comunale stesso, ha approvato n.36 Regolamenti in appresso indicati, dando atto che, tali regolamenti o modifiche degli stessi, sono stati adottati al fine di migliorare il rapporto con i cittadini, adeguando i regolamenti vigenti alle mutate condizioni socio economiche del territorio rispetto alla loro formulazione originale– in molti casi si trattava di regolamenti emanati molto indietro nel tempo – ovvero alla formulazioni di regolamenti non esistenti in ambiti specifici, motivando tali decisioni nelle relative deliberazioni di approvazione.

Di seguito per anno i regolamenti modificati o di nuova emanazione:

ANNO 2017

N.	DATA	OGGETTO
36	15.12.2017	Approvazione del Regolamento delle libere forme associative del Comune di Guidonia Montecelio
45	29.12.2017	Approvazione Regolamento per la destinazione e utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata

ANNO 2018

N.	DATA	OGGETTO
03	02.02.2018	Integrazione del “Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento “approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 13 del 31.01.2017, con le disposizioni di cui all’art.1, c.11 quater del D.l. 148/2017 convertito definitivamente con Legge n. 172 del 04.12.2017”
27	11.04.2018	Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e benemerita
31	24.05.2018	Adozione del Regolamento comunale di attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
33	24.05.2018	Approvazione Regolamento di contabilità
39	29.06.2018	Approvazione Regolamento sui matrimoni e le unioni civili
40	29.06.2018	Regolamento del Comune di Guidonia Montecelio sul testamento biologico
42	29.6.2018	Modifica ed integrazione all’art. 30 comma 4 del Regolamento comunale di Disciplina degli asili nido comunali, approvato con d c s 74/2017
43	29.06.2018	Approvazione del nuovo regolamento comunale del servizio di refezione scolastica
45	29.06.2018	Approvazione Regolamento riguardante i criteri e le modalità di calcolo delle sanzioni amministrative e pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione previsto in materia di abusi edilizi dal DPR 380/01 e dalla L.R. n. 15/2008
46	29.06.2018	Modifica Regolamento per la destinazione e l’utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata
79	06.09.2018	Approvazione del “Regolamento sale slot e giochi leciti” del Comune di Guidonia Montecelio
82	27.09.2018	Modifiche ed integrazioni all’art. 9 comma 4 e parziale rettifica dell’art. 27 comma 5 e 6 del Regolamento comunale di disciplina degli asili nido comunali approvato con d. C.S. 74/2017
91	30.10.2018	Approvazione Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate tributarie.



ANNO 2019

N.	DATA	OGGETTO
07	25.02.2019	Approvazione del Regolamento per la toponomastica e i numeri civici
21	20.05.2019	Regolamento "Social Network" Città di Guidonia Montecelio
22	20.05.2019	Approvazione nuovo Regolamento comunale per il funzionamento dei Centri Sociali degli anziani
28	05.06.2019	Regolamento per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani
56	30.10.2019	Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico approvazione

ANNO 2020

N.	DATA	OGGETTO
08	05.03.2020	Regolamento per la concessione di rateizzazioni per il pagamento delle entrate tributarie. Modificazioni e integrazioni
09	05.03.2020	Approvazione Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici
33	31.07.2020	Approvazione Regolamento "Question Time del cittadino"
52	29.10.2020	Regolamento generale delle entrate comunali
53	29.10.2020	Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria
63	18.12.2020	Assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e modifica del Regolamento sulla gestione per la raccolta dei rifiuti urbani
64	18.12.2020	Approvazione del Regolamento comunale per l'installazione di chioschi in aree verdi ed urbane pubbliche

ANNO 2021

N.	DATA	OGGETTO
02	11.02.2021	Approvazione Regolamento del "Garante della persona diversamente abile"
03	11.02.2021	Integrazione al Regolamento comunale "piano delle antenne" approvato con D.C.C. n. 27 del 29.04.2010, D.C.C. n. 22/2006 e n. 64/2008
17	22.04.2021	Approvazione Regolamento corpo di Polizia Locale
18	22.04.2021	Approvazione "Regolamento sgambettamento cani (per la fruizione nei parchi e giardini, delle aree predisposte comunali
23	31.05.2021	Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Legge n. 160/2019. Decorrenza 01/01/2021
57	20.07.2021	Approvazione del Regolamento Tari e Tariffe ai fini della Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2021
60	18.08.2021	Istituzione Consulta delle pari opportunità contro le diseguaglianze e modifica regolamento approvato con D.C.C. n. 19 del 08.03.2006
97	16.12.2021	Approvazione Regolamento ai sensi della L. 108/2021 art. 22 bis per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà e per la rimozione dei vincoli convenzionali gravanti sugli immobili compresi nelle aree PEEP

ANNO 2022

N.	DATA	OGGETTO
06	31.01.2022	Regolamento per la disciplina dell'attività degli agenti contabili-Economato



2.2. Attività tributaria svolta durante il mandato

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza.

Il sistema delle entrate comunali ha visto nel tempo sovrapporsi numerosi interventi legislativi - a partire dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale - che, modificando ogni volta la normativa vigente nella materia, hanno concorso a determinare un assetto normativo continuamente caratterizzato da alcuni elementi di transitorietà. Elementi poi ulteriormente confermati negli anni successivi, in relazione alla complessa vicenda dell'abolizione dell'imposta municipale propria IMU e del tributo per i servizi indivisibili Tasi sull'abitazione principale, che hanno poi portato ad una nuova articolazione della tassazione immobiliare di spettanza dei comuni, con la legge di bilancio 2020 che ha introdotto una complessiva riforma **dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale**, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, **IMU** e il Tributo per i servizi indivisibili – **TASI**).

In tale contesto normativo in continua evoluzione, il Comune di Guidonia Montecelio con le sue specificità, ha organizzato le proprie risorse, sia le numericamente ridotte, ma qualitativamente adeguate interne, che i soggetti esterni, per l'efficientamento della gestione delle seguenti imposte.

2.2.1 - IMU:

Aliquote IMU	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	4‰	4‰	4‰	6‰	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	8,60 ‰	8,60 ‰	8,6 ‰	10,60 ‰	10,60‰
Fabbricati rurali e strumentali	Esenti	Esenti	Esenti	1,00 ‰	1,00 ‰

2.2.2. - TASI:

Aliquote TASI	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale	2‰	2‰	2‰	(°)	(°)
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	(°)	(°)
Altri immobili	2 ‰	2 ‰	2 ‰	(°)	(°)
Fabbricati rurali e strumentali	1 ‰	1 ‰	1 ‰	(°)	(°)

(°) Soppressa con la L. 160/2019.

2.2.3 - Addizionale comunale all'IRPEF:

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

Prelievi su rifiuti (*)	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	tassa	tassa	tassa	tassa	tassa
Tasso di copertura	106,912	108,89	107,89	104,09	101,36
Costo del servizio pro-capite	159,31	149,18	147,46	160,01	160,20

(*) i dati si riferiscono agli importi iscritti in bilancio



2.3. Attività amministrativa svolta durante il mandato

2.3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dell'8 marzo 2013, è stato approvato il nuovo “Regolamento sui controlli interni”, ai sensi degli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e seguenti del D.lgs. n. 267/2000.

L'art. 2, comma 2, prevede le “Tipologie di controlli interni” articolate in:

- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo di regolarità contabile;
- controllo di gestione e di qualità dei servizi;
- controllo strategico;
- controllo sulle società partecipate non quotate;
- controllo sugli equilibri finanziari.

Per quanto attiene ai controlli di seguito elencati il regolamento vigente prevede che:

- per il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è individuato quale responsabile il Segretario Generale, che si avvale di apposita struttura;
- per il controllo di regolarità contabile è individuato quale responsabile il dirigente finanziario;
- per il controllo di gestione è prevista la struttura delle responsabilità individuata nella struttura organizzativa dell'Ente e nelle ulteriori articolazioni in centri di responsabilità. Il servizio è incardinato nel Settore Finanze e il responsabile è il dirigente delle finanze come da Regolamento contabilità;
- controllo degli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario e la vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti, con il coinvolgimento della Giunta municipale, del Segretario generale e dei Dirigenti secondo le rispettive responsabilità
- per il controllo strategico è individuato quale responsabile il Segretario Generale con la partecipazione del Nucleo Indipendente di Valutazione;
- per il controllo sulle società partecipate non quotate la responsabilità è posta in capo al dirigente del servizio finanziario. La Giunta definisce un'unità preposta al coordinamento e ai controlli sulle società che si avvale per i controlli relativi dei dirigenti preposti ai servizi di riferimento;
- controllo della qualità dei servizi erogati i dirigenti di ogni settore sono responsabili della redazione e tenuta della carta dei servizi in cui sono definiti i principi e le modalità con cui sono erogati i servizi ai cittadini;

L'Amministrazione mediante l'efficiamento del sistema dei controlli potrà:

- tramite il controllo di regolarità amministrativa e contabile (art.147bis T.U.E.L.) verificare la correttezza dell'azione amministrativa, sia in fase preventiva sui singoli atti (attraverso l'acquisizione del parere di regolarità tecnica e contabile-finanziaria) sia in via successiva. Nell'analisi dei dati particolare attenzione viene rivolta all'accertamento del puntuale rispetto della rigorosa disciplina definita dall'art. 183 T.U.E.L., in materia di impegni di spesa. Tramite il monitoraggio e il ricorso alle tecniche di campionamento si intende valutare l'idoneità delle scelte programmatiche adottate e la rispondenza dei provvedimenti conseguenti ai requisiti di correttezza, coerenza, adeguatezza e conformità alla legge.



- tramite il controllo strategico valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; monitorare con il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali.
- in sede di controllo di gestione, verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- garantire attraverso il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

In particolare, l'attività di controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, le linee programmatiche di mandato e gli atti di indirizzo politico e gli obiettivi strategici prescelti e individuati negli atti di programmazione economico-finanziaria ed in particolare nel Documento Unico di Programmazione nonché tra questi ultimi e gli obiettivi individuati dal Piano Esecutivo di Gestione, dal Piano dettagliato degli obiettivi e dal Piano della Performance - documenti questi ultimi unificati nel Piano Esecutivo di Gestione -, le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate e le scelte operative effettuate, nella rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali cause della mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

L'attività di controllo strategico è svolta da una struttura tecnica da individuarsi con il supporto di tutti i dirigenti, posta sotto la direzione del Segretario generale, cui sono attribuite all'interno dell'organizzazione le funzioni di controllo strategico, oltreché dall'Organismo di Valutazione.

Si sottolinea che comunque l'adozione di strumenti specifici per il controllo delle strategie e dei risultati ottenuti, facilitano l'adozione delle misure correttive necessarie al miglioramento della performance complessiva dell'Ente ed anche l'evidenziazione dell'esigenza di una migliore rappresentazione e completezza dei dati rientra nel processo di miglioramento continuo che impegna tutta l'Amministrazione.

È stato istituito il Nucleo di Valutazione nominato con decreto del Commissario Straordinario prot. n. 17821 del 22/02/2017, composto nelle persone di: Dott. Andrea Anemone in qualità di Presidente, Dott. Claudio Martelli componente, Dott. Guglielmo Mattei, per la durata di tre anni per la valutazione della dirigenza e per la gestione del ciclo della performance.

Il Nucleo di Valutazione è stato rinnovato con delibera di Giunta comunale n. 133 del 01/12/2020 e per lo svolgimento delle funzioni assegnate, si avvale, quale struttura di supporto all'interno dell'Ente, dello Staff del Segretario Generale.

2.3.2 - Controllo di gestione:



Il controllo di gestione si colloca in una dimensione più operativa in quanto finalizzato alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi di breve periodo (tipicamente nell'ordine di un anno o frazioni di anno) ed è essenzialmente preposto alla verifica dei risultati conseguiti al livello degli obiettivi strategici di collegamento e a quello più basso degli obiettivi operativi.

Ad assicurare coerenza tra i due tipi di controllo è appunto intervenuto il monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici di collegamento che rappresentano il livello di analisi inferiore per il controllo strategico e quello superiore per il controllo di gestione.

Nel sistema gerarchico così descritto, mentre in sede di programmazione si verifica un condizionamento dall'alto verso il basso, nel senso che obiettivi di livello superiore condizionano "a cascata" quelli di livello inferiore, in sede di valutazione dei risultati il condizionamento avviene in direzione opposta e il risultato raggiunto da un obiettivo superiore, è costituito direttamente dai risultati raggiunti dagli obiettivi di livello inferiore che lo compongono.

Gli indirizzi strategici perseguiti dall'Amministrazione nel corso del quinquennio hanno portato a compimento il programma di mandato, grazie ad un'azione mirata a raggiungere gli obiettivi programmatici ritenuti prioritari per lo sviluppo della comunità di Guidonia: incrementare l'efficienza e la partecipazione all'attività amministrativa, potenziare la sicurezza e conservare in buono stato le infrastrutture, investire su scuola, cultura e attività sportiva per le nuove generazioni, promuovere e proteggere il territorio e l'ambiente, garantire il benessere sociale con il sostegno al lavoro, alle attività commerciali e produttive e alle famiglie. L'avvento del Covid-19 e il conseguente contesto pandemico ha fatto emergere nuove necessità per la comunità, alla quale l'Amministrazione ha risposto in modo celere e puntuale, riuscendo a garantire i servizi necessari al territorio: intervenendo in primis sulle cause dirette legate principalmente al contesto sanitario, per poi concentrarsi sulle cause indirette che hanno coinvolto il settore scolastico, sociale e quello economico approntando misure straordinarie di ristoro, accompagnamento e nuove prestazioni

Con specifico riferimento al programma di mandato di questa amministrazione ed in considerazione della valutazione positiva espressa dal Nuval appare opportuno evidenziare l'importanza che ha assunto il conseguimento di alcuni obiettivi strategici ed operativi individuati nel Piano della Performance e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi.

Si fa riferimento, in primo luogo, agli obiettivi contenuti nel Programma n. 3 ***"LA CITTÀ TESA ALLA QUALITÀ"*** relativi alla tutela ed al rispetto dell'ambiente che ha visto, da un lato, l'incremento della raccolta differenziata e dall'altro particolare attenzione alla cura del verde pubblico.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata bisogna evidenziare che negli anni l'obiettivo principale è stato quello di puntare ad una migliore differenziazione della raccolta dei rifiuti, diversificando la modalità di raccolta per tenere conto delle caratteristiche degli insediamenti che rendono più o meno possibile la raccolta domiciliare, anche avviando in via sperimentale un sistema di tariffazione puntuale che premi i cittadini virtuosi. Nel corso del 2020, si è assistito ad un ulteriore incremento della percentuale della raccolta differenziata, garantendo in primis la raccolta dei rifiuti speciali nelle abitazioni dei cittadini colpiti dal virus, rispetto agli anni precedenti, grazie all'accresciuta sensibilità dei cittadini nei confronti del tema rifiuti, risultato delle campagne informative e di sensibilizzazione operate dall'Amministrazione. La tabella seguente riporta le percentuali della raccolta differenziata.

Anno	%
2018	64,59



2019	65,41
2020	68,00
2021	68,77

Il Comune inoltre ha partecipato ai seguenti bandi:

- bando per la concessione di contributi finanziari per la “Realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi o forme associative dei Comuni;
- bando per la concessione di contributi finanziari per le "Misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale";

ed ha ottenuto un finanziamento complessivo pari ad € 1.193.000 destinato alla realizzazione del Centro di raccolta comunale (isola ecologica) che va ad aggiungersi a quella già operativa di via Lago dei Tartari e Impianti di compostaggio di prossimità.

I fondi per la realizzazione del progetto di compostaggio sono stati assegnati al Comune di Guidonia dalla Regione Lazio con nota 630511/2018 in virtù del positivo esito del bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione di misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i comuni del Lazio e Roma capitale (Det. G10536 pubbl. BURL 27.07.2017). Il Comune di Guidonia ha dunque deciso di iniziare dal 2018 la distribuzione, presso i cittadini che ne hanno fatto e che faranno richiesta, di un lotto iniziale di n. 1000 compostiere domestiche da Lt. 300. In relazione ad i risultati che seguiranno, tale distribuzione sarà incrementata negli anni futuri.

Per quanto riguarda la tutela e valorizzazione del verde pubblico si evidenzia gli importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso di parchi e giardini, rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, puliti, accoglienti e sicuri.

La valorizzazione del verde è stata garantita anche attraverso l’affidamento e la gestione dei giardini a comitati di cittadini, al fine di attuare un controllo più adeguato e renderli maggiormente rispondenti alle esigenze dei cittadini.

Proprio a tal fine è stato predisposto ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.64 del 18/12/2020 il “Regolamento Comunale per l’installazione dei chioschi in aree verdi ed urbane pubbliche” nel quale sono stati espressi i criteri e le modalità di assegnazione delle aree destinate a verde pubblico.

Al fine di **sensibilizzare la cittadinanza al rispetto ed tutela dei parchi** sono stati organizzate iniziative culturali e di divulgazione finalizzate al coinvolgimento della collettività, delle istituzioni scolastiche al rispetto del patrimonio ambientale. L’attività di comunicazione per il 2020 è stata focalizzata sul contrasto ai comportamenti difformi e/o irregolari degli utenti e sensibilizzare i più giovani in un periodo in cui milioni di ragazzi scendono in piazza per difendere il clima e il pianeta. è stato soprattutto a loro, i giovani, che si è rivolta questa iniziativa con l’obiettivo di sensibilizzarli anche sul valore di una raccolta differenziata di qualità.

Particolare rilievo assume la valorizzazione **del Parco regionale dell’Inviolata**. Infatti durante l’anno 2020 sono state indette diverse Conferenze di servizi al fine del completamento del Piano di caratterizzazione della discarica dell’Inviolata, finalizzato ad individuare l’estensione dell’inquinamento. Con atto di indizione del Responsabile del Procedimento prot.80164 del 01/10/2020 è stata indetta la conferenza di servizi per l’approvazione del piano delle indagini



propedeutico al completamento del piano di caratterizzazione della discarica denominata “l’inviolata”, al fine di ottenere da parte delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell’intervento le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati richiesti dalla normativa vigente.

Nell’ambito del programma n. 1 **“LA CITTÀ CHE LAVORA E CHE PRODUCE”** si evidenzia il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficientamento del servizio di trasporto pubblico attraverso un migliore coordinamento e rimodulazione dei percorsi orari delle linee in relazione alla rete di trasporto pubblico offerta da altri Enti e alla creazione di una sinergia tra Comuni vicini per migliorare/ottimizzare gli spostamenti
- manutenzione ordinaria/straordinaria della rete stradale
- adeguamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, nonché la realizzazione di interventi volti alla riduzione della velocità in ambiti sensibili
- instaurazione di rapporti con gli Enti sovraordinati per una pianificazione congiunta degli interventi di manutenzione della viabilità non comunale
- costituzione gruppo di lavoro e redazione proposte di intervento per la RYDER CUP
- recupero Skate Park Collefiorito
- cura delle procedure relative all’apertura del Polisportivo sito in località Bivio di Guidonia
- recupero serbatoio piezometrico di Colle Largo a fini sportivi
- progetto per la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario in via Trevi nel Lazio
- progetto per la realizzazione di un impianto di sollevamento fognario in via Lago di Garda
- ottenimento nulla osta preventivo antincendio DPR 151/2011 e DM 26/08/1992 (scuole), plessi scolastici, impianti sportivi, museo e teatro.

Nell’ambito del programma n.5 **“ORGANIZZAZIONE, INNOVAZIONE E USO CORRETTO DELLE RISORSE”** bisogna dare atto che alcuni importanti obiettivi finalizzati al miglioramento della struttura organizzativa interna per garantire un maggiore standard qualitativo dei servizi resi alla collettività sono stati pienamente conseguiti.

In primo luogo si è puntato molto su una migliore organizzazione degli uffici anagrafici per assicurare maggiore operatività e per il mantenimento del numero di delegazioni aperte. E’ stato attivato uno sportello per le urgenze CIE incrementando le postazioni per il rilascio delle carte di identità elettroniche.

Sono state avviate le procedure preliminari per la successiva riapertura della delegazione di Montecelio e Colleverde.

Ancora progressi nel campo informatico non solo per l’acquisto di nuovo hardware, tra cui i portatili per lo smart working, ma per l’implementazione di nuovo software che hanno garantito la semplificazione dei rapporti sia con i professionisti che con soprattutto attraverso un riassetto formale ed informatico degli uffici pubblici di settore. In particolare, per quanto attiene al miglioramento delle procedure attinenti l’attività di edilizia privatasi è continuato a portare avanti l’attività edilizia anche con gli uffici in smart-working, attraverso il trasferimento delle attività svolte solitamente in presenza, su piattaforma informatica. Si è proceduto in particolare al rilascio dei Permessi di Costruire in modalità telematica secondo una procedura standardizzata.



Tutto ciò è stato possibile attraverso:

- il miglioramento e la semplificazione delle procedure attinenti l'attività amministrativa demandata a ciascuna area;
- il potenziamento dell'organico per un migliore assetto organizzativo interno;
- la formazione e l'aggiornamento normativo;
- attivazione Stage e Tirocini all'interno di alcune aree.

2.3.3 - Valutazione delle performance:

Il processo di valutazione del personale dipendente si articola in relazione ai seguenti raggruppamenti:

- Segretario Generale
- Dirigenti
- Posizioni Organizzative
- Personale dei livelli, appartenente alle categorie A–B–C–D.

Con delibera di G.C. n. 353 del 6/12/2011 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione delle performance, successivamente integrato e modificato con delibera n. 255 del 26/10/2012. La valutazione del Segretario Generale, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative è ripartita tra la valutazione dei risultati raggiunti (in base ad indicatori ed obiettivi stabiliti nel Piano della Performance) e la valutazione dei competenze e delle capacità manageriali secondo gli iter definiti nella metodologia.

I criteri da utilizzare per la ripartizione delle risorse destinate alla Performance organizzativa ed individuale del personale dipendente sono decisi nell'ambito degli accordi di contrattazione decentrata.

La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi di performance organizzativa assegnati e la valutazione delle prestazioni e competenze organizzative.

La valutazione della performance organizzativa incide per il 60% sulla valutazione complessiva mentre la valutazione delle prestazioni e competenze organizzative ha un peso pari al restante 40% del totale.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati dell'Ente e delle risorse impiegate per il loro perseguimento. La valutazione è legata al ciclo di gestione della performance ed è coerente con quanto alla parte prima titolo VI Controlli e alla parte seconda Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. 267/2000 TUEL, e si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, come recepiti nel DUP) e nel PEG/PDO dell'Ente;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, come definite nel P.E.G., con fissazione degli appositi indicatori;



- c) monitoraggio in corso di esercizio, attivazione di eventuali interventi correttivi, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- d) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, al vertice dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

2.3.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate (art. 147-quater del T.U.E.L.):

Ogni anno con deliberazione di Giunta Comunale si provvede alla mappatura degli enti strumentali e le società del Comune di Guidonia.

Si riporta pertanto l'ultima situazione approvata con deliberazione di GC 121/2021 (dati riferiti all'anno 2020):

DENOMINAZIONE	Tipologia giuridica	Quota % di partecipazione pubblica	Percentuale di partecipazione pubblica	Attività svolta
ACEA ATO 2 SPA	Società per Azioni	0,000003%	mista	Gestione servizio idrico
Consorzio Idraulico Sabino in liquidazione	Consorzio	14%	100	Gestione del funzionamento servizi rete acquedotto Sabino
Centro per la valorizzazione del travertino romano	Società a responsabilità limitata	10%	mista	Erogazione di servizi ad imprese consorziate e non nel settore dell'estrazione e lavorazione del travertino romano.

L'Ente per il quinquennio 2017/2022 è sempre stato escluso dalla tenuta del bilancio consolidato sulla base di quanto previsto dal paragrafo 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017, il quale prevede che gli enti e le società del Gruppo Amministrazione Pubblica, ai fini dell'individuazione del perimetro di consolidamento del bilancio, possono non essere inseriti nel perimetro gli enti e le società del gruppo nei casi previsti dalla soprarichiamata normativa.

Si evidenzia che solo con l'ultima delibera approvata di individuazione del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente (GC 121/2021) il Consorzio Idraulico Sabino in liquidazione è stato incluso nel perimetro di consolidamento e che quindi l'Ente sarà soggetto alla predisposizione del Bilancio consolidato per l'annualità 2021, mentre per le annualità precedenti il Consorzio non è stato escluso dal perimetro per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Con Deliberazione del C.C. n. 37 del 06.10.2020, come confermata dalla deliberazione di CC n. 05/2022, a seguito della ricognizione delle partecipazioni di cui all'art. 26 del D. Lgs n. 175/2016, l'Amministrazione comunale ha deliberato l'alienazione della quota di partecipazione della società del Centro per la Valorizzazione del Travertino Romano S.r.l.. Dopo l'esito negativo dell'esercizio del diritto di prelazione si è provveduto con determinazione n. 188 del 26/12/2021 ad indire asta pubblica, andata deserta, per la vendita della quota di che trattasi.



PARTE III

3. situazione economico finanziaria dell'ente

3.1 sintesi dati finanziari a consuntivo

ENTRATE	2017	2018	2019	2020	2021	% incr./ dec.to rispetto al 2017
(in euro)						
Titolo 1	58.633.190,16	57.927.805,75	56.153.752,77	50.169.920,58	41.709.850,92	-28,86
Titolo 2	9.194.179,10	7.294.548,57	5.686.571,48	15.113.265,17	20.818.566,48	126,43
Titolo 3	8.544.897,30	11.219.983,90	7.705.106,03	8.124.118,74	6.800.352,76	-20,42
Titolo 4	2.805.690,79	2.814.631,60	2.697.668,66	4.552.806,52	5.650.160,67	101,38
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	5.376.703,88	0,00	4.388.595,83	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7	7.257.554,04	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Totale	91.812.215,27	79.256.969,82	76.631.694,77	77.960.111,01	74.978.930,83	-18,33

SPESE	2017	2018	2019	2020	2021	% incr./ dec.to rispetto al 2017
(in euro)						
Titolo 1	51.231.271,18	56.728.846,72	49.244.382,77	50.125.893,77	53.494.179,88	4,42
Titolo 2	930.732,36	1.722.254,79	2.796.497,55	3.899.689,84	3.941.450,77	323,48
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	2.328.352,06	2.961.783,96	6.663.266,99	3.013.520,79	3.938.340,58	69,15
Titolo 5	7.257.554,04	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Totale	61.747.909,64	61.412.885,47	58.704.147,31	57.039.104,40	61.373.971,23	-0,61

PARTITE DI GIRO	2017	2018	2019	2020	2021	% incr./ dec.to rispetto al 2017
(in euro)						
Titolo 9	66.525.809,89	186.145.135,89	89.547.755,38	88.712.280,24	104.239.846,52	56,69
Titolo 7	66.525.809,89	186.145.135,89	89.547.755,38	88.712.280,24	104.239.850,18	56,69



3.2 Equilibri di bilancio a consuntivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
		(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (**)	(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.826.586,72	779.759,25	934.287,97	1.114.623,46	808.090,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.402.306,24	1.402.306,24	1.402.306,24	1.402.306,24	1.402.306,24
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	76.372.266,56	76.442.338,22	69.545.430,28	73.407.304,49	69.328.770,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	51.231.271,18	56.728.846,72	49.244.382,77	50.125.893,77	53.491.346,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	779.759,25	934.287,97	1.114.623,46	808.090,74	2.048.218,65
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.328.352,06	2.961.783,96	6.663.266,99	3.013.520,79	3.938.340,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	4.388.595,83	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	279.839,34	0,00	9.481.694,81	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		22.457.164,55	15.194.872,58	12.055.138,79	9.690.421,60	9.256.648,82
---	--	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	3.584.610,44	288.068,06	10.019.776,21	1.430.678,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.615.256,62	462.588,74	80.520,63	880.160,41	577.718,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	207.400,00	269.634,29	0,00	30.000,00	26.957,99
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	4.388.595,83	0,00	0,00



O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		23.865.021,17	18.972.437,47	16.812.323,31	20.560.358,22	11.238.087,74
---	--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	9.634.239,49	11.024.223,43	640.660,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	976.446,31	2.695.379,99	709.012,12

O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	6.201.637,51	6.840.754,80	9.888.415,05
---	--	-------------	-------------	---------------------	---------------------	---------------------

- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	19.377.684,39	6.731.331,35	10.194.716,45
--	-----	------	------	---------------	--------------	---------------

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	-13.176.046,88	109.423,45	-306.301,40
---	--	-------------	-------------	-----------------------	-------------------	--------------------

(^{oo}) dati dalla relazione al Rendiconto dell'organo di revisione.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
		(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	878.581,93	199.000,00	1.124.028,79	995.007,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	552.750,64	31.195,86	274.808,68	294.459,16	1.134.924,27
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	8.182.394,67	2.814.631,60	7.086.264,49	4.552.806,52	5.650.160,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.615.256,62	462.588,74	80.520,63	880.160,41	577.718,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	207.400,00	269.634,29	0,00	30.000,00	26.957,99
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	4.388.595,83	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	930.732,36	1.722.254,79	2.796.497,55	3.899.689,84	3.941.450,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	31.195,86	274.808,68	294.459,16	1.134.924,27	2.217.198,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		6.365.360,47	1.534.391,47	0,00	86.519,95	1.070.683,22
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	86.519,95	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00	1.070.683,22
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	-8.992.398,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	8.992.398,00	0,00	1.070.683,22



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
		(ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		30.230.381,64	20.506.828,94	16.812.323,31	20.646.878,17	12.308.770,96
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	9.634.239,49	11.024.223,43	640.660,57
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	976.446,31	2.781.899,94	709.012,12
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	6.201.637,51	6.840.754,80	10.959.098,27
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	10.385.286,39	6.731.331,35	10.194.716,45
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	-4.183.648,88	109.423,45	764.381,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		23.865.021,17	18.972.437,47	16.812.323,31	20.560.358,22	11.238.087,74
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	3.584.610,44	288.068,06	10.019.776,21	1.430.678,91
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	9.634.239,49	11.024.223,43	640.660,57
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	19.377.684,39	6.731.331,35	10.194.716,45
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	976.446,31	2.695.379,99	709.012,12
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		23.865.021,17	15.387.827,03	-13.464.114,94	-132.111,10	-1.736.890,31



3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa solamente nell'annualità 2017.

Riscossioni	(+)	121.951.226,67	273.384.080,17	154.315.689,24	144.416.959,56	167.949.921,63
Pagamenti	(-)	115.590.780,81	262.351.137,40	152.178.381,55	145.556.476,12	167.332.317,18
Differenza	(+)	6.360.445,86	11.032.942,77	2.137.307,69	-1.139.516,56	617.604,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	617.345,25	39.263,45			
Differenza	(+)	5.743.100,61	10.993.679,32	2.137.307,69	-1.139.516,56	617.604,45
Residui attivi	(+)	168.466.641,01	159.540.615,11	164.510.012,91	184.198.466,26	195.484.453,66
Residui passivi	(-)	100.135.111,59	81.079.166,67	67.014.535,45	62.856.923,69	60.723.607,12
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	779.759,25	934.287,97	1.114.623,46	808.090,74	2.048.218,65
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	31.195,86	274.808,68	294.459,16	1.134.924,27	2.217.198,49
Differenza		67.520.574,31	77.252.351,79	96.086.394,84	119.398.527,56	130.495.429,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ -	-61.777.473,70	-66.258.672,47	-93.949.087,15	-120.538.044,12	-129.877.824,95

Risultato di amministrazione di cui:	2017	2018	2019	2020	2021
Parte accantonata	89.171.874,99	112.809.327,15	138.071.161,68	155.530.169,61	166.365.546,63
Parte vincolata	23.766.233,78	19.691.741,57	13.398.542,65	15.453.800,10	13.865.886,22
Parte destinata agli investimenti			64.209,08	128.760,46	469.545,59
Parte disponibile	-39.674.433,85	-37.894.591,75	-35.956.085,70	-33.362.286,30	-31.236.028,28
Tot. (Risultato di amministrazione)	73.263.674,92	94.606.476,97	115.577.827,71	137.750.443,87	149.464.950,16

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 31 dicembre	5.743.100,61	17.354.125,18	19.491.432,87	18.351.916,31	18.969.520,76
Totale residui attivi finali	168.466.641,01	159.540.615,11	164.510.012,91	184.198.466,26	195.484.453,66
Totale residui passivi finali	100.135.111,59	81.079.166,67	67.014.535,45	62.856.923,69	60.723.607,12
FPV di parte corrente SPESA	779.759,25	934.287,97	1.114.623,46	808.090,74	2.048.218,65
FPV di parte capitale SPESA	31.195,86	274.808,68	294.459,16	1.134.924,27	2.217.198,49
Risultato di amministrazione	73.263.674,92	94.606.476,97	115.577.827,71	137.750.443,87	149.464.950,16
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO



3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2017	2018	2019	2020	2021
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	3.584.610,44	288.068,06	241.534,55	1.790.764,85
Restituzione F.A.L.				9.778.241,66	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	878.581,93	199.000,00	1.214.028,79	634.921,61
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente rientra nella fattispecie prevista dall'art. 1 commi 897-900 della legge 145 del 30-12-2018, legge di bilancio 2019, con cui è stato disciplinato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per gli enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

La norma prevede che si può applicare al bilancio di previsione: la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente (risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, diminuito della quota accantonata minima obbligatoria del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

L'art. 898 della soprarichiamata legge prevede che "Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione;

L'ente rientrando in questa fattispecie, nel corso del quinquennio di riferimento, ha sempre preso atto dei limiti imposti dalla legge.

Per l'anno 2020 l'importo applicato per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta essere molto più elevato in quanto è stato previsto anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento dell'anticipazione di liquidità ai sensi del DL 35/2013 secondo quanto previsto dall'art 39-ter del D.L. 162 del 30/12/2019 convertito con modificazione dalla legge 28 febbraio 2020 (al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020) e che prevede (p.to 4) che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.

Anche per l'anno 2021 è stata rispettata la legge soprarichiamata, l'importo eccedente il limite utilizzato nel corso dell'esercizio (pari ad euro 1.402.306,24) è relativo alla quota vincolata confluita nel risultato di amministrazione 2020 del fondo funzioni fondamentali (legati all'emergenza epidemiologica COVID-19) che sono in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898 della legge 30 dicembre 2019, n. 145, e così come meglio specificato dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ministero delle Finanze con la FAQ n. 13.



3.4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.338.741,37	5.150.156,43	0,00	1.994.304,66	62.344.436,71	57.194.280,28	25.508.601,83	82.702.882,11
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.737.098,19	1.126.332,33	0,00	1.397.037,79	24.340.060,40	23.213.728,07	7.351.956,62	30.565.684,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.705.122,18	1.967.107,11	0,00	229.981,28	21.475.140,90	19.508.033,79	5.150.260,49	24.658.294,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.125.287,87	0,00	0,00	1.790.022,65	19.335.265,22	19.335.265,22	965.929,93	20.301.195,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	2.659.855,16	126.274,25	0,00	0,00	2.659.855,16	2.533.580,91	5.376.703,88	7.910.284,79
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.925.084,13	31.709,56	0,00	0,00	1.925.084,13	1.893.374,57	434.925,42	2.328.299,99
Totale titoli	137.491.188,90	8.401.579,68	0,00	5.411.346,38	132.079.842,52	123.678.262,84	44.788.378,17	168.466.641,01



RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	55.161.796,76	12.768.100,01	0,00	1.650.214,30	53.511.582,46	40.743.482,45	26.656.956,17	67.400.438,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.579.885,20	996.271,70	0,00	2.215.722,90	29.364.162,30	28.367.890,60	930.732,36	29.298.622,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00
Titolo 4 - Rimborsi Prestiti	47.414,09	0,00	0,00	0,00	47.414,09	47.414,09	0,00	47.414,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.556.370,50	1.556.370,04	0,00	0,00	1.556.370,50	0,46	0,00	0,46
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.009.861,55	836.708,84	0,00	97.218,03	2.912.643,52	2.075.934,68	1.252.700,78	3.328.635,46
Totale titoli	91.415.328,10	16.157.450,59	0,00	3.963.155,23	87.452.172,87	71.294.722,28	28.840.389,31	100.135.111,59



RESIDUI ATTIVI ANNO 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di gestione fine
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	118.623.511,30	13.833.367,22	144.920,60	0,00	118.768.431,90	104.935.064,68	14.715.865,32	119.650.930,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.601.255,51	898.807,43	85,50	0,00	5.601.341,01	4.702.533,58	10.645.461,78	15.347.995,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie	36.337.266,84	1.798.363,86	0,00	134.969,69	36.202.297,15	34.403.933,29	3.405.288,56	37.809.221,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.156.293,17	737.778,62	1.895,27	0,00	21.158.188,44	20.420.409,82	483.680,62	20.904.090,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.957.790,07	731.265,52	0,00	0,00	1.957.790,07	1.226.524,55	0,00	1.226.524,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	522.349,37	23.560,04	0,00	0,00	522.349,37	498.789,33	41.702,13	540.491,46
Totale titoli	184.198.466,26	18.023.142,69	146.901,37	134.969,69	184.210.397,94	166.187.255,25	29.291.998,41	195.479.253,66



RESIDUI PASSIVI ANNO 2021	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	A	B	C	D	E = (a+c-d)	F=(e-b)	G	H=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	44.253.304,72	18.829.254,42	0,00	365.202,17	43.888.102,55	25.058.848,13	18.007.141,16	43.065.989,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.920.624,74	2.121.235,79	0,00	9.230,36	16.911.394,38	14.790.158,59	1.672.036,08	16.462.194,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.682.994,23	1.239.919,73	0,00	0,00	1.682.994,23	443.074,50	792.736,93	1.235.811,43
Totale titoli	62.856.923,69	22.190.409,94	0,00	374.432,53	62.482.491,16	40.292.081,22	20.471.914,17	60.763.995,39



3.4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.672.469,14	18.018.738,52	13.606.428,14	15.232.133,02	17.092.269,49	24.001.472,99	118.623.511,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.916.212,19	305.899,34	522.544,44	495.151,43	1.037.933,85	1.323.514,26	5.601.255,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	13.169.074,09	2.290.517,45	3.847.078,90	6.562.456,64	4.335.914,99	6.132.224,77	36.337.266,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.971.367,00	13.517.063,85	29.623,87	30.115,34	247.912,07	2.360.211,04	21.156.293,17
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.957.790,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.957.790,07
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	156.857,54	230.337,34	34.795,11	64.833,39	13.939,83	21.586,16	522.349,37
Totale	52.843.770,03	34.362.556,50	18.040.470,46	22.384.689,82	22.727.970,23	33.839.009,22	184.198.466,26



	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	7.887.775,23	7.671.324,64	4.837.074,94	3.972.596,57	3.986.530,44	15.898.002,90	44.253.304,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.213.122,90	5.807.301,51	544.943,04	411.515,45	1.181.203,54	2.762.538,30	16.920.624,74
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	62.058,44	178.578,91	80.166,03	59.574,54	208.827,49	1.093.788,82	1.682.994,23
Totale	14.162.956,57	13.657.205,06	5.462.184,01	4.443.686,56	5.376.561,47	19.754.330,02	62.856.923,69

3.4.2–Rapporto tra competenza e residui

	2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	159,82 %	179,09 %	209,56 %	265,83 %	324,59 %

3.5 Verifica del rispetto dei limiti di finanza pubblica

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue:

2017	2018	2019	2020	2021
si	si	si	si	si

3.5.1 - Per gli anni in cui non sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, l'ente è stato assoggettato alle seguenti sanzioni: NO



3.6 Indebitamento

3.6.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non ricorre la fattispecie.

Rilevazione flussi:

Non ricorre la fattispecie.

3.6.2 – Evoluzione indebitamento dell'ente (*)

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito finale	32.318.881,05	29.636.936,43	27.650.333,33	27.583.409,39	26.600.402,36
Popolazione residente	89.288	89.671	90.457	87.039	90.450
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	361,96	330,51	305,67	316,91	294,09

(*) L'indebitamento prende in considerazione solamente i mutui contratti con la Cassa DDPP. Sono esclusi il FAL ed il fondo di rotazione.

3.6.2 – Rispetto del limite di indebitamento

	2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	2,32 %	2,11 %	2,13 %	1,80 %	1,78 %



3.7 Conto del patrimonio

ANNO2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferiment o art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	26.242.618,37	26.703.244,73		
1.1	Terreni	39.332,80			
1.2	Fabbricati	35.604,4			
1.3	Infrastrutture	35.604,48	26.703.244,73		
1.9	Altri beni demaniali	26.167.681,09	67.900.826,57		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	67.451.965,6	11.380.672,35		
2.1	Terreni	11.380.672,35		BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	45.740.854,56	45.789.945,77		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	1.963.163,67	2.050.925,30	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	65.484,29	81.855,36		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	458.838,80	590.472,78		
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture	7.757.876,90	7.916.200,92		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	85.075,05	90.754,09		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	78.131.140,44	78.498.564,5	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	171.825.724,43	173.102.635,8		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	0,00	0,00		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	171.825.724,43	173.102.635,83		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)				



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	35.660.955,22	30.625.823,89		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	35.510.843,05	27.765.365,20		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	150.112,17	2.860.458,69		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	36.040.502,93	31.198.345,63		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	35.820.202,13	31.198.345,63		
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	220.300,80			
3	Verso clienti ed utenti	8.684.929,49	9.111.543,03	CI1	CI1
4	Altri Crediti	16.599.712,58	7.808.998,25	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	16.599.712,58	7.808.998,25		
	Totale crediti	96.986.100,22	78.744.710,80		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.743.100,61			
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	5.743.100,61			
2	Altri depositi bancari e postali	475.386,15	143.545,41	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	6.218.486,76	143.545,41		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	103.204.586,98	78.888.256,21		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	275.030.311,41	251.990.892,04		



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferiment o art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	56.010.231,57	111.006.189,46		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.716.428,34	6.716.428,34	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	29.177.079,61	84.173.037,50	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	20.116.723,6	20.116.723,62		
III	Risultato economico dell'esercizio	11.520.406,83	-54.995.957,89	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	67.530.638,40	56.010.231,57		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	48.115.510,88	47.637.290,08		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	5.376.703,88			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	62.842,95	1.606.251,01	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	42.675.964,05	46.031.039,07	D5	
2	Debiti verso fornitori	53.469.595,87	45.293.137,24	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.423.917,78	6.901.116,92		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.960.630,99	1.874.570,86		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	6.463.286,7	5.026.546,06		
5	Altri debiti	38.888.548,15	37.547.015,90	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	893.405,26	204.216,57		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	631.752,62	229.317,68		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	37.363.390,27	37.113.481,65		
	TOTALE DEBITI (D)	148.897.572,68	137.378.560,14		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E



II	Risconti passivi	58.602.100,33	58.602.100,3	E	E
1	Contributi agli investimenti	58.602.100,33	58.602.100,3		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	58.602.100,33	58.602.100,3		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	58.602.100,33	58.602.100,33		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	275.030.311,41	251.990.892,04		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferiment o art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	51.187.848,80	52.588.856,96		
2	Proventi da fondi perequativi	7.445.341,36	7.856.452,31		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.233.511,90	20.589.002,77		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.194.179,10	20.589.002,77		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	39.332,80			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.144.738,17	3.434.441,60	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.380.679,83	1.441.588,75		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.764.058,34	1.992.852,85		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.819.013,22	1.266.185,45	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		74.830.453,45	85.734.939,09		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	403.680,81	405.166,35	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	32.598.577,16	33.139.662,59	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	562.170,73	538.404,22	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.843.761,00	3.077.919,27		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.843.761,00	3.077.919,27		
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	12.015.827,15	11.294.432,67	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.447.270,40	68.296.003,05	B10	B10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.928.882,79	2.285.995,16	B10b	B10b
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	14.518.387,61	66.010.007,89	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.127.298,42	2.461.209,95	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		64.998.585,67	119.212.798,10		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		9.831.867,78	-33.477.859,0		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
20	Altri proventi finanziari	1.338.566,03	1.735.814,06	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.338.566,03	1.735.814,06		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.776.420,94	2.334.298,50	C17	C17
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	1.776.420,94	2.334.298,50		
Totale oneri finanziari		1.776.420,94	2.334.298,50		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-437.854,91	-598.484,44		



CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	7.647.664,82	28.349.910,76	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	2.657.937,29	741.844,99		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.881.306,83	14.034.630,14		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	93.319,10			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	15.101,60	13.573.435,63		
	Totale proventi straordinari	7.647.664,82	28.349.910,76		
25	Oneri straordinari	4.763.226,71	48.518.853,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.763.226,71	35.531.777,07		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		12.987.075,93		E21d
	Totale oneri straordinari	4.763.226,71	48.518.853,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.884.438,11	-20.168.942,2		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.278.450,98	-54.245.285,69		
26	Imposte	758.044,15	750.672,20	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.520.406,83	-54.995.957,89	23	23



ANNO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	38.105.932,94	36.505.292,29		
	1.1 Terreni	11.040.383,64	11.040.383,64		
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	1.202.659,25	790.722,54		
	1.9 Altri beni demaniali	25.862.890,05	24.674.186,11		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	54.938.839,84	56.072.568,54		
	2.1 Terreni			BII1	BII1
	A <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati	45.787.325,87	46.685.834,83		
	A <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari	1.674.822,99	1.741.664,09	BII2	BII2
	A <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	35.285,16	32.742,15		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	125.296,23	118.775,51		
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture	7.141.204,84	7.362.066,85		
	2.99 Altri beni materiali	174.904,75	131.485,11		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	78.981.548,09	78.148.397,44	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	172.026.320,87	170.726.258,27		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	2.433,50	2.433,50	BIII1	BIII1
	A <i>imprese controllate</i>	2.433,50	2.433,50	BIII1a	BIII1a
	B <i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	C <i>altri soggetti</i>				
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	A <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	B <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	C <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	D <i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.433,50	2.433,50		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	172.028.754,37	170.728.691,77		



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.453.619,97	22.140.010,63		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	18.548.635,57	17.534.432,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	4.904.984,40	4.605.578,63		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	14.615.257,99	16.007.608,77		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	13.967.116,37	15.377.791,97		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	648.141,62	629.816,80		
3	Verso clienti ed utenti	6.989.896,32	4.991.353,68	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.191.822,57	2.023.755,70	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	464.134,00	326.976,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	1.727.688,57	1.696.779,70		
	Totale crediti	47.250.596,85	45.162.728,78		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	
2	Altri titoli			CIII4,5 CIII6	CIII1,2,3 CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	18.351.916,31	19.491.432,87		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	18.351.916,31	19.491.432,87		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	811.639,90	1.377.098,24	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	19.163.556,21	20.868.531,11		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	66.414.153,06	66.031.259,89		
	D) <u>RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	238.442.907,43	236.759.951,66		



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	7.130.641,50	7.130.641,50	AI	AI
II	Riserve	47.281.323,67	43.876.049,35		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		2.829.551,76	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	9.175.390,73	13.508.868,69	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>		2.060.733,53	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	38.105.932,94	25.476.895,37		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	4.970.263,17	3.405.274,32	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	59.382.228,34	54.411.965,17		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	3.106.094,60	3.102.376,18	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.106.094,60	3.102.376,18		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	58.332.428,14	58.628.974,99		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	21.200.400,00	21.200.400,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	37.132.028,14	37.428.574,99	D5	
2	Debiti verso fornitori	29.586.009,64	35.475.887,45	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.479.068,36	5.333.968,85		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.271.888,97	2.128.723,86		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	3.207.179,39	3.205.244,99		
5	Altri debiti	27.791.845,69	26.204.678,69	D12,D13,	D11,D12,
a	<i>tributari</i>	3.203.540,69	3.115.990,08	D14	D13
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.784.991,42	3.272.214,89		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	20.803.313,58	19.816.473,72		
	TOTALE DEBITI (D)	121.189.351,83	125.643.509,98		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	54.765.232,66	53.602.100,33	E	E



1	Contributi agli investimenti	53.740.642,66	53.602.100,33		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	53.740.642,66	53.602.100,33		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	1.024.590,00			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	54.765.232,66	53.602.100,33		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	238.442.907,43	236.759.951,66		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.134.924,20	274.808,68		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.134.924,20	274.808,68		



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	43.131.034,26	49.193.375,76		
2	Proventi da fondi perequativi	7.038.886,32	6.960.377,01		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	15.176.890,16	6.243.347,67		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	14.088.675,17	5.686.571,48		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.088.214,99			E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>		556.776,19		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.149.932,43	3.188.330,45	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.543.952,94	1.065.984,03		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	3.605.979,49	2.122.346,42		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.533.449,81	3.251.945,06	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		72.030.192,98	68.837.375,95		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	394.167,60	479.552,15	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	31.334.852,96	29.644.028,69	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	437.281,32	432.306,35	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.227.806,95	4.862.534,71		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.227.806,95	4.862.534,71		
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	10.294.500,69	10.688.950,72	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	19.881.110,21	21.883.333,95	B10	B10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			B10a	B10a
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.129.273,93	2.262.104,32	B10b	B10b
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	17.751.836,28	19.621.229,63	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.718,42	398.296,25	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.278.887,55	1.224.431,72	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		67.852.325,70	69.613.434,54		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.177.867,28	-776.058,59		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
20	Altri proventi finanziari	1.425.225,96	1.254.598,97	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.425.225,96	1.254.598,97		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.320.882,38	1.479.374,15	C17	C17
<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	1.320.882,38	1.479.374,15		
Totale oneri finanziari		1.320.882,38	1.479.374,15		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		104.343,58	-224.775,18		



CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	10.747.877,88	12.515.268,22	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	1.653.538,53	1.659.593,69		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	694.772,63			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	7.421.828,68	10.538.267,78		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	975.858,83	182.521,34		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.879,21	134.885,41		
	Totale proventi straordinari	10.747.877,88	12.515.268,22		
25	Oneri straordinari	9.359.469,25	7.405.781,39	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	8.889.115,94	7.284.246,98		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	470.353,31	121.534,41		E21d
	Totale oneri straordinari	9.359.469,25	7.405.781,39		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.388.408,63	5.109.486,83		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.670.619,49	4.108.653,06		
26	Imposte (*)	700.356,32	703.378,74	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.970.263,17	3.405.274,32	23	23



3.8 - Riconoscimento debiti fuori bilancio

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Sentenze esecutive	137.415,43	3.617.745,14	271.550,64	74.307,59	1.446.485,82
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi	2.672.822,33	1.121.060,66	95.722,44	111.058,22	781.457,56
Totale	2.810.237,76	4.738.805,80	367.273,08	185.365,81	2.228.033,38

3.8.1 - Esecuzione forzata

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Procedimenti di esecuzione forzata	617.645,25 (*)	0,00	0,00	77.329,92 (**)	0,00

(*) non regolarizzati al 31/12/2017.

(**) CC n. 59/2020 (regolarizzati con le scritture contabili).

3.9.1 Spesa del personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2017	2018	2019	2020	2021
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	11.594.781,01	11.594.781,01	11.594.781,01	11.594.781,01	11.594.781,01
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	10.815.338,15	9.434.909,3	11.467.183,35	11.513.925,29	11.213.546,73
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,99 %	25,91 %	28,89 %	27,97 %	20,96 %

Spesa del personale pro-capite:

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa personale / Popolazione	121,13	105,22	126,77	132,28	123,98

Rapporto popolazione dipendenti:



	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione/Dipendenti	282	298	289	305	284

3.9.2 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

La normativa di riferimento in materia di rapporti di lavoro flessibile, con particolare riguardo agli aspetti di contenimento della relativa spesa è costituita dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazione dalla L. 122/2010 e s.m.i.. Per il Comune di Guidonia Montecelio il limite di spesa è rappresentato da € 231.030.

3.9.3 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa personale a tempo determinato < 231.000	< 231.000	< 231.000	< 231.000	< 231.000	< 231.000
N. unità(°)	2,16	1,81	1,90	2,10	1,66
Importi(°)	50.138	37.091	43.935	51.091	40.265

(°) dati del conto annuale – tabella 2 e 14.

3.9.4 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

3.9.5 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Il piano di riequilibrio, sulla base di quanto previsto dal comma 9 dell'art. 243-bis del TUEL prevede che l'Ente debba rispettare delle misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, mediante la riduzione della spesa del personale da realizzarsi attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15 e 26 comma 3 dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenziale), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 il Fondo nella parte variabile può essere aumentato con l'integrazione di risorse fino al 1,2% del monte salario anno 1197, nel caso in cui siano rispettate le disposizioni previste dall'art. 15 comma 3 e comma 4 (per i quali si rimanda al piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2025 punto 1.6).



Al riguardo, il Commissario straordinario con deliberazione n.28/2017 ha definito gli indirizzi alla delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa Fondo incentivante 2017.

Pertanto il fondo dei dirigenti subisce una variazione di – 133.536 per tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il fondo del personale dipendente, invece, non dovrà superare l'importo di €1.370.386,00.

3.9.6 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non ricorre la fattispecie.



PARTE IV Rilievi degli organi esterni di controllo

4.1 Rilievi della corte dei conti

In merito all'attività di controllo della Corte dei conti si rimanda al seguente link del sito istituzionale menù amministrazione trasparente:

http://halleyweb.com/c058047_s/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/172

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V Azioni intraprese per contenere la spesa

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Durante il periodo del mandato e sulla base di quanto previsto dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale l'Ente ha intrapreso delle azioni per contenere le spese nel quinquennio di riferimento relative a:

- spesa del personale;
- riduzione almeno del 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie;
- riduzione almeno del 25% delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso spese proprie;
- riduzione di spesa degli organi politici istituzionali.

5.2 Organismi controllati

L'ente non ha organismi controllati

5.2.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

Non ricorre la fattispecie

5.2.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:



L'ente non ha esternalizzato attraverso società.

5.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella paragrafo precedente):

Non ricorre la fattispecie.

5.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Guidonia Montecelio, _____

Il Sindaco

Michel BARBET



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data _____

L'organo di revisione economico finanziario

Aldo VALERIANI _____

Alberto GUALDINI _____

Franca PATRIARCA _____

